

Mario Albertini

Tutti gli scritti

II. 1956-1957

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Luciano Bolis

Pavia, 25 giugno 1956

Caro Bolis,

ti do anzitutto conferma della mia partecipazione al Cc dell'8 luglio, e, per quanto riguarda la mia conferenza di Trieste, ti comunico che il prezzo del biglietto, andata e ritorno, è di L. 8.840. A Trieste (ma ti prego di non scriverlo agli amici di Trieste, che potrebbero offendersi), ho finito col dovere pagare l'albergo, e, dato che mi avevano detto di scendere al Jolly, il conto è stato salato.

Dovevo partire presto, e nel lasciare l'albergo, poiché non c'era, accanto alla prenotazione (come per la Josephy) l'annotazione che avrebbero pagato coloro che avevano prenotato, ho dovuto naturalmente pagare. Ho lasciato detto all'albergo che se si fossero presentati a pagare gli organizzatori avrebbero potuto non dire del mio pagamento, e rispedirmi la somma. Ma poiché questo non è avvenuto, sembra che la cosa sia passata così.

Ho pensato un poco a quanto mi hai scritto, circa gli opuscoli di 8 pagine rivolti a settori particolari. Ma stento a trovarne la chiave: 8 pagine sono veramente poche, settore per settore. Credo veramente che in una prospettiva del genere possa muoversi più facilmente Comessatti, che maneggia le statistiche, e conosce più di me il dettaglio delle situazioni economiche. Quello che consiglieri è di evitare di cadere nella trappola di pensare che il generico, il facile come generico, vada bene. Se sono 8 pagine, e de-

vono essere leggibili al pubblico in indirizzo, devono tuttavia non contenere la generica storia che l'Europa va meglio degli Stati, ma cennare precisamente alla strozzatura più forte che lo Stato determina settore per settore. Per questo penso che sia più adatto Comessatti; per me sarebbe difficile, non saprei bene dove mettere le mani. Conosco bene le linee generali non lo svolgimento perché, in fondo, vedo l'economia soltanto dalla mia visuale di interpretazione storica. Come sai, non sono economista.

Se Comessatti ti invia lui lo schema, credo sia meglio.

Se non te lo invia, dimmelo, che ci ripenserò.

Con viva cordialità